

Prezzo d'Associazione

L'ile e Stato: anno . . . L. 80
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 82
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 8
 Le associazioni non disdette si
 rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno
 antecede.

I manoscritti non si restitu-
 cono. — Lettere pieghie non
 francate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga ce. 80. In
 terza pagina sopra la firma (no-
 crologio — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del garante cent. 60
 in quarta pagina ce. 80.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annuale del CITTA-
 DINO ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

Del Regio Patronato Sulla Chiesa Patriarcale di Venezia

(Contin. e fine, vedi numeri antecedenti)

XXIV.

L'on. Rinaldi, non contento del *privilegio Apostolico*, al quale si sarebbe fatta rinuncia dal Governo italiano, vorrebbe far credere ai suoi lettori che l'Imperatore d'Austria possedeva anche un giurpatronato per titolo oneroso di fondazione o dotazione che, nella « successione degli Stati » sarebbe naturalmente passato dall'Austria all'Italia. Ecco ciò che scrive alla pagina 247: « L'Imperatore d'Austria donò il palazzo del Doge per l'abitazione del Patriarca e per la sua Curia. E non è questa una prova ulteriore di patronato, sia come aumento di dotazione, sia come nuova fondazione? »

Ora la semplicissima verità storica è che l'Imperatore d'Austria non concesse al Patriarca il palazzo del Doge, ma solamente una meschina parte di esso, e che tale concessione non fu una donazione, ma una restituzione ed una restituzione inadeguata del palazzo Patriarcale di S. Pietro di Castello, ingiustamente confiscato dai francesi e poi ritenuto dall'Imperatore ad uso di caserma militare!

Del qual fatto Pio VII menò alte lagnanze in una sua Bolla del 21 settembre 1821. *Praetorium temporum acerbitate facium est, ut ampla domus pro decenti patriarchae habitatione, proque curia patriarchali assignata, in alios extraneos usus fuerit conversa.* »

Un egual caso di pervertimento della verità storica è quello che, allo stesso scopo di costituire un patronato austriaco per titolo oneroso, vien riferito dall'on. Rinaldi alla pagina 219. « Nè l'Imperatore d'Austria, così egli, omise di prendere cura del mantenimento del Patriarca. Riferisce lo Spanio di aver rilevato da una nota del 14 dicembre 1816... di essersi già stabilita la dotazione della mensa patriarcale in lire 50.000 d'Italia, proveniente dalla stessa mensa, dalle due vescovili di Caorle e Torcello, i cui titolari erano defunti, e dall'assegno suppletorio a carico dello Stato di lire 3974,15. » Ma nè lo Spanio, nè molto meno l'on. Rinaldi fanno notare a quei tra i loro lettori, la cui critica è bambina, che la così detta dotazione non fu altro se non una parziale ed imperfettissima restituzione, fatta al Patriarca

pe' beni sacrilegamente confiscati alla sua Chiesa e laicizzati, o incamerati, come ora suoi dirsi, a beneficio dello Stato.

In fine l'on. Rinaldi, per ben due volte (1), ripete che « la rendita di cui ora dispone il Patriarca di Venezia, considerata al lordo, secondo uno stato del R. Economato Generale de' benefici vacanti in Venezia, ascende a lire 69.540, oltre il godimento del palazzo patriarcale. »

Anche qui è usata dall'illustre avvocato la vecchia arte de' difensori di cause disperate, la *supplicatio veri*. Non sarebbe stato onesto aggiungere che di quella rendita, considerata al lordo di lire 69.540, il Patriarca non riceve al presente neppure un centesimo, e che ottenuto l'*exequatur* non ne riceverebbe pel suo congruo sostentamento e per quello della sua curia che una frazione di lire 25.000, e che il Governo d'Italia, sotto il titolo di tasse, di pubbliche imposte ecc. ecc. se ne intasca ogni anno più di 44.000? Sarebbe proprio il caso di esclamare:

O praeclearum custodem ovium, lupum!

XXV.

Dove è dunque il malaugurato titolo ereditabile, sul quale si fonda il giurpatronato preteso dal Governo italiano per la Corona d'Italia? Il *Consiglio di Stato*, nel parere da noi sopra citato, aveva già risposto a questo quesito. Esso nel 1877 autorevolmente dichiarò che il titolo non esisteva e perciò concludeva, come abbiamo fatto noi, che la Sede patriarcale di Venezia non era di regio patronato. Il lettore troverà questo importantissimo documento, da noi citato, nella pagina 136.

Senonchè il Governo italiano, abbandonando il giudizio dei suoi naturali e legali consiglieri, fece ricorso all'on. Rinaldi, invitandolo « a scrivere per Quirinale contro le pretese del Vaticano, » senza punto avvedersi che con ciò discreditava anche nella pubblica opinione, il senno e la perizia legale dei suoi Consiglieri di Stato, i quali in questo punto erano d'accordo col Vaticano.

A noi però non dispiace che il Governo abbia ciò fatto. Ce ne rallegriamo piuttosto, conoscendo ora dal bel libro dell'on. Rinaldi quali sieno le vane e insussistenti ragioni su cui il Governo si appoggia nella tutela de' diritti della Corona. A questo proposito osservava la *Difesa* di Venezia, « che, se prima sospettavate che il Governo potesse pure avere qualche mezzo appiglio ad una pretesa avanzata con tutta baldanza e mantenuta con tanto puntigliosa e dispettosa pertinacia, letto il libro del Ri-

naldi, ogni sospetto di tal genere svanisce, e vi vedete risplendere innanzi della luce più pura la tesi con tanta dignità posta dal Vaticano, che cioè il Patriarcato di Venezia è di esclusiva e liberissima colazione papale (2). »

Se è ingiusto di ricusare a Cesare quel che è di Cesare, non è meno ingiusto ricusare alla Chiesa quello che di diritto divino le spetta, di provvedere cioè liberamente a' fedeli suoi figliuoli i loro padri pastorali. Siffatta condotta non è solamente ingiusta, essa è sommamente impolitica. Il conflitto col Papato non giova all'Italia, come non è mai giovato a nessun Governo: *Qui ceciderit super lapidem istum, confringetur: super quem vero ceciderit conteret eum.* Non voler riconoscere i Vescovi preconizzati dal Papa, negare loro l'*exequatur*, e con questo le temporalità, impedire di esercitare nelle Diocesi a loro commesse i ministeri del loro sacro ufficio, è un attentato alla coscienza cattolica, il quale non avrà altro effetto che quello di produrre sempre più malcontento e scissure, e avversione al Governo negli Italiani, già stanchi per tanti altri capi della oppressione sotto cui gemono.

Volesse Iddio che « nella successione degli Stati » il Governo italiano che pretende avere ereditato tutti i diritti dell'Imperatore d'Austria sulle provincie venete, ne avesse ereditato o ne ereditasse anche i nobili e cattolici sentimenti.

Eccene alcuni che l'Imperatore manifestava in una Lettera del 13 giugno 1817, fatta da lui scrivere per mano del Principe di Kaunitz al Cardinale Consalvi e che noi ci pigliamo la libertà di raccomandare alla seria considerazione del Governo d'Italia. « Dopo le commozioni de' testé scorsi anni è del più grande interesse per i Troni, come per la Chiesa, di andar d'accordo e di intendersi sopra i mezzi, di unire la forza morale della Religione a' diritti de' Sovrani. Pel bene di tutti è indispensabile che regni la più perfetta intelligenza fra i due Poteri. »

(Continua).

(1) Pagg. 6 e 248.

(2) Num. 235 del 16-17 ottobre. Con piacere notiamo che l'egregia *Difesa* si è, tra i giornali cattolici, segnalata per i suoi eccellenti e sensati articoli, pubblicati su questo soggetto. All'intrepida e dotta Direzione mandiamo i nostri congratulamenti.

IL PAGAMENTO DEI DAZI IN ORO

Da oggi dunque bisogna pagare i dazi in oro. Così si è provveduto al languente commercio!!

bella posta per vegliar su me; e sotto quegli occhi severi e indagatori sarebbe stato quasi impossibile dare spiegazioni ad Henry intorno al mio cambiamento di maniera con lui. Ma ora io desideravo tanto di trovare chi fosse colei cui mio zio sperava che Edward donasse il suo cuore, che altre considerazioni cedette a questo pensiero prevalente. Non avrei mai immaginato prima quanto esso potesse tormentarmi; mi pareva che l'intervallo tra la sera di quel giorno e la sera appresso dovesse essere interminabile; le immagini di Henry, di Alice, della Tracy si dileguavano davanti il fantasma formatosi nella mia mente, e io attendeva con vivissima impazienza l'avvicinarsi dell'ora che doveva confermare o far sparire i miei timori. Essa giunse finalmente come tutte le altre ore, sia che sieno state desiderate colla più ardente aspettazione o temute colla più terribile angustia.

Allorchè scesi nel salotto abbigliata per la festa la signora Middleton esclamò:

— Ellen, stasera non sembri già quella di ogni giorno; ti sei forse pettinata in modo diverso dal solito? — Ma no, riprese

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto, datato da Monza 8 novembre:

Art. 1. — A datare dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto i dazi doganali d'importazione si pagheranno in valuta metallica conformemente alle disposizioni dell'articolo 14 della legge 7 aprile 1881.

Art. 2. — Gli Istituti di emissione avranno l'obbligo di rilasciare i certificati nominativi per il pagamento dei dazi d'importazione. Questi certificati si rilasceranno a chi ne fa domanda, contro il versamento in biglietti dello Stato e della Banca dell'ammontare del certificato richiesto, coll'aggiunta del prezzo di cambio ridotto di 25 centesimi per ogni cento franchi. Agli effetti la provvista di detti certificati al prezzo di cambio, da pagare agli Istituti di emissione, corrisponderà alla media dei prezzi fatti per gli assegni (*chèques*) sull'estero, nelle Borse di Roma, Genova, Torino, Milano, Venezia, Firenze, Napoli, Palermo, due giorni prima della quotazione di quello in cui si rilasceranno i certificati.

Art. 3. — Le Dogane accetteranno detti certificati in pagamento dei dazi d'importazione come valuta metallica.

Art. 4. — Con decreto ministeriale, da registrarsi alla Corte dei conti, si fissarono le norme per regolare i rapporti fra il Tesoro e lo stato e gli Istituti di emissione risultati dalle disposizioni dell'articolo secondo del presente decreto.

PER LA TASSA PROGRESSIVA

L'*Opinione* di ieri sera dice che al Ministero delle finanze sono quasi compiuti gli studi preliminari per l'applicazione della tassa progressiva. Si afferma che si sta scrivendo la relazione sul progetto.

Non è peranco compiuta la raccolta dei dati statistici per servire alla classificazione dei contribuenti. Credesi difficile che il lavoro sia pronto all'apertura della Camera.

L'affare del riso

Per chi non ricordasse esattamente i fatti che originarono gli arresti, li rammenteremo qui brevemente.

Il cav. Adaliso Pinto, importatore e briliatore di riso, di Novara, ora arrestato e processato per titolo di bancarotta, otteneva, in varie riprese, dalla Direzione generale delle gabelle il rimborso di una somma di 508.000 lire, che diceva spettargli a norma di legge per rimborso del dazio di molte partite di riso da lui introdotto in Italia e riesportate dopo la briliatura.

tosto, no, non trattasi di questo; è piuttosto che questo volto gentile muta abbastanza spesso, e ora è illuminato dal sole, ora è abbuiato dalle nubi, e presto si rischiarerà di nuovo; ma però non l'ho mai veduto con un aspetto come questa sera.

Io le diedi un bacio, e per tutta risposta dissi con una certa impazienza:

— Andiamo, andiamo che è già tardi.

E ci ponemmo in strada insieme, e mio zio con noi. Allorchè entrammo nella sala della signora Milton, v'era tanta gente da soffocare, e con fatica potemmo avanzarci fino al luogo ove sedevano la padrona di casa e la signora Brandon. Allorchè arrivammo là Henry stava discorrendo con loro, e fu pronto a darmi la sua sedia ritirandosi in un angolo dietro a noi. Io m'accorsi che gli occhi del signor Middleton erano rivolti su me, e mi posi a discorrere colla signora Brandon per evitare di parlar con lui. Egli pazientò per un poco, quindi urtandomi gentilmente il braccio, disse sotto voce:

— M'occorre parlare con voi.

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Avrei voluto costringere la mia mente a non pensare ad Edward; ma quando mi rammentava che forse in quel momento egli aveva rinunciato a me e stava per affezionarsi a un'altra, il dolore geloso che mi pungeva il cuore stava a provarmi che avrei sofferto qualunque pena più tosto che abbandonar le mie pretese al suo affetto. Questa nuova ansietà fece tacere per un poco tutti gli altri miei affanni, e, appena giunta a casa, andai da mia zia per cercar di sapere da lei quello che non aveva osato chiedere a mio zio, se cioè ci fosse qualche ragazza che egli desiderasse di veder sposa di Edward. Ella mi assicurò che non aveva udito da lui nulla su tale

proposito, ma aggiunse che, desiderando assai il signor Middleton di veder accusato Edward, ed avendo essi appreso con loro gran meraviglia quella mattina stessa che io non aveva voluto saperne di lui ponendo così termine al sogno di mio zio, non era improbabile che questi avesse fatto qualche altro disegno; quindi in maniera tanto gentile quanto era stata cruda quella del signor Middleton, pur essa non mancò di biasimare la mia apparente volubilità e i miei capricci. Ella tuttavia non fece allusione ad Henry nè oppose ai miei inetti tentativi di difesa se non con un profondo sospiro, e scosse mestamente il capo.

La sera appresso doveva esservi una festa in casa della signora Milton, cognata della signora Brandon, e fra le mie buone risoluzioni v'era stata quella di scusarmi, con una o altra ragione, dall'andarci, poichè non sapeva in qual modo ubbidire agli ordini del signor Middleton, senza irritare Henry. Mi inquietò di più sentire che, facendo eccezione alla sua consuetudine, mio zio aveva manifestato l'idea di venire con noi alla festa, ed io non poteva non pensare ch'ei facesse questo a

Ecco in che consiste questo rimborso. Un negoziante fa venire in Italia del riso per negoziarlo, ed all'arrivo paga il suo bravo dazio, ma siccome questo riso lo vende solo in parte in Italia, o magari lo manda tutto all'estero, avverrebbe che questo riso arrivato alla nuova destinazione all'estero, dovrebbe pagare un altro dazio d'introduzione. In questo caso il negoziante italiano ha facoltà di farsi restituire il dazio pagato per quella data quantità di riso che egli rispedisce all'estero. Questo rimborso viene fatto sulle bollette di dazio pagato all'introduzione e sulle bollette di spedizione per l'esportazione, e deve essere fatto dentro un spazio di tempo, perchè la disposizione di rimborso è stata stabilita nel presupposto che il riso sia soltanto di passaggio per breve tempo in Italia.

Siccome questo rimborso chiesto dal Pinto ripetutamente in passato, gli era stato sempre rifiutato, anche con risposte dirette dei ministri, per il motivo che la riesportazione o non era provata, o era stata fatta fuori di tempo, così la notizia del rimborso fece chiasso e la stampa cominciò a disenterla.

Nella discussione venne fuori questo: che il signor Pinto, visti inutili i suoi tentativi diretti per ottenere il rimborso, si era accordato dietro contratto stipulato, si dice, con l'assistenza di un avvocato deputato, colla ditta Vovviller e C. di Milano e con un suo agente, certo Rodrigues. Che il Rodrigues a sua volta aveva interessato della faccenda il signor Costanzo Chauvet direttore del *Popolo Romano*. Che presentato dal Rodrigues o dal Chauvet o da tutti e due nuove istanze e documenti (nella specie bollette di esportazione e polizze di carico) alla Direzione delle gabelle, questa, senza sentire il ministro, aveva accordato il rimborso.

L'on. Gagliardo, impressionato da queste notizie, ordinò una inchiesta, e dell'inchiesta uscì dimostrata la colpevolezza, in linea amministrativa, del comm. Castorina direttore generale e del commendatore Galina ispettore delle gabelle, che vennero sospesi dall'impiego.

Ora, la colpevolezza amministrativa dipendendo dal fatto che non erano verificate a dovere le bollette di importazioni del riso, le quali o erano alterate, o per lo meno non pertinenti alla Ditta Pinto, ne risultava evidente che dovevano esistere anche le correlative responsabilità penali.

Le bollette avevano servito di base ad una frode. L'aveva consumata il solo Pinto, ovvero si avevano concorso altri, come lo spedizioniere di Genova, gli intermediari di Roma e di Milano o i funzionari stessi delle gabelle?

Questo era il quesito cui dovevamo rispondere la autorità giudiziaria, o come per lo meno nei suoi primi atti vi abbia risposto, appare dagli arresti ordinati.

Telegrafano da Roma che Costanzo Chauvet avrebbe un grosso incartamento contenente molti documenti che riguardano giornalisti e uomini politici.

Si assicura che all'atto dell'arresto avrebbe detto: — Lo pubblicherò.

Il profumo del Sapori consola.

La situazione in Sicilia

Scrivono da Catania che l'invio della truppa nell'isola non ha per nulla migliorato la sicurezza pubblica: infatti le lettere minatorie e le aggressioni, i furti ed i ricatti si succedono, senza che il nuovo sistema giolittiano possa prevenire e reprimere. Di nuovo si ha soltanto questo: che le zone e sottosezioni militari, disposte per sciogliere i Fasci e combattere i briganti, sono finora riuscite a sciogliere le scolaresche, poichè parecchi Municipi — Paternò — ad esempio — per alloggiare i soldati han dato lo sfratto a scolari e maestri, formando una grande caserma dei locali scolastici.

A Castermini furono arrestati il presidente del Fascio di Napoli, ed altri due soci; altri furono minacciati d'arresto e sono latitanti. Stamattina gli arrestati vennero tradotti, in carcere a Girgenti. Ignorasi il motivo dell'arresto.

Il Rev. Parroco di Mussomeli, con altro rapporto, diretto al Vicario Generale di Caltanissetta assicura che l'accodamento tra i fittaiuoli e i coloni di quel vasto territorio è ormai un fatto compiuto. In prova di ciò egli ha trasmesso le lettere, da lui ricevute dai gabelletti. I coloni sono tornati al lavoro, mentre i fittaiuoli hanno

consentito a rinunciare ai soprusi e agli abusi. In quanto al *Fascio dei lavoratori*, istituiti in quel Comune, scrive che in vista delle misure prese dal Governo, si è cambiato il nome al Fascio in quello di *Società Agricola Artigiana Cooperativa*, smettendo il vessillo rosso. Nello Statuto, art. 2, si propone mantenere fra gli operai quegli stessi principi religiosi professati dai padri nostri. Così il *Fascio*, ispirato alle idee socialiste, si è camuffato sotto l'ipocrisia della religione dei padri nostri. Tuttavia, avendo quel rev. Parroco invitato quei poveri contadini infasciati ad intervenire ogni sera alla recita del SS. Rosario in Chiesa, anche per ascoltare analoghe istruzioni, hanno promesso di farlo. Non v'è dubbio che qualche cosa di buono si è ottenuto, e quella buona gente comincia a persuadersi che i *Mestatori* vogliono servirsi di loro, come di mestolo.

ITALIA

Bari — Un bastimento salvato da un vapore — La notte del 9 al 10 corr. il piroscafo *America* della *Navigazione Adriatica* di Bari, comandato dal capitano Sante Spadavecchia, trovandosi a 18 miglia all'ovest del faro di Salvo, salvava il trabaccolo chioiottino nominato *Apostolo*, con cinque persone di equipaggio, padrone Luigi Cavallerin, proveniente da Trieste.

Il trabaccolo trovavasi col timone a vele perdute in balla delle onde furiose; senza il pronto soccorso dell'esperto comandante si sarebbe certamente perduto, se il bravo capitano non avesse manovrato in modo difficilissimo per riuscire a prenderlo a rimorchio e condurlo nel porto di Malamocco.

Lo stesso comandante Spadavecchia, vecchio e coraggioso lupo di mare, anni fa salvava un vapore austriaco, meritandosi da quel Governo una menzione di onorificenza.

Messina — Orribile morte di una bambina — Certa Tripi Rosa Donato adagiò in terra un pagliericcio su cui dormiva una bambina sua figlia, di pochi mesi, e si occupò delle faccende di casa trascurandola per alcun tempo. Un maleale, accostatosi alla bambina le divorò una mano e parte del braccio. Morì poco dopo.

Madri attente!

Roma — Verdetto di assoluzione — Sabato alla Corte d'Assise in Roma ebbe luogo il processo contro la *Voce della Verità* calunniata dal Procuratore del Re di aver offeso le istituzioni con un articolo pubblicato nel XX anniversario della famosa breccia.

Il verdetto dei giurati mandò assolta la *Voce*. Tante congratulazioni all'ottimo giornale.

Torino — La morte del P. Secondo Franco — A Torino venerdì dopo una lunga malattia, è morto in età di 76 anni l'illustre scrittore e conferenziere cattolico, Padre Secondo Franco, della Compagnia di Gesù.

Lascia numerosi ed importantissimi scritti e una memoria luminosissima del tanto bene operato.

ESTERO

Russia — Gli studenti contro le feste franco-russe — Il *Vorwärts* di Berlino pubblica una fiera protesta degli studenti russi contro le dimostrazioni franco-russe. Dice fra le altre cose:

« Per comando del nostro governo si spedì un telegramma agli studenti francesi di ringraziamento per le dimostrazioni di simpatia ed onore fatte al nostro czar ed esprimendo i nostri sentimenti d'affetto per la Francia attuale. Noi protestiamo contro l'atto odioso e la menzogna del nostro governo. Noi dichiariamo che la maggior parte degli uomini colti, (*Intelligenti*) scrittori, professori e studenti non si sottoscrivono col cuore alle espressioni che furono loro imposte. La nostra gioventù sta riorganizzando un partito rivoluzionario che porrà fine al dispotismo, ecc.

Sono firmate le corporazioni di Pietroburgo. La data è: ottobre 1893. Si capisce che la lettera è giunta al *Vorwärts* per via indiretta.

Spagna — Ancora sullo scoppio delle bombe — Dal *Publicidad* di Barcellona togliamo questo nuovo particolare sullo scoppio delle bombe nella sala del Liceo durante la rappresentazione del *Guglielmo Tell*.

La prima persona ferita condotta fuori dal teatro fu la sorella della soprano signora Mauri Damerini.

Alcuni pietosi giovani la portarono sulle loro braccia all'*Hôtel Falcon*, dove la lasciarono moribonda, con un terribile buco alla tempia, necessariamente mortale.

Fu l'ufficiale del consiglio comunale di Manresa, don Arsenio Vila, che chiuse gli occhi alla infelice che, bagnata dal suo sangue, esalò un sospiro e la ultimo sguardo di indicibile tenerezza, disse addio alla sorella.

Mai non si cancellerà dalla nostra mente, quella scena di immenso dolore fraterno.

La Damerini si contorceva convulsa e faceva strazio a vederla, come colta da pazzia. Ancora ci risuonano alle orecchie le grida acute e il singhiozzare nervoso della disperata, dalle cui labbra solo uscivano comprensibili e chiare queste parole di pena infinita e d'infinita tenerezza: *Ani la povera mia madre!*

Fra i feriti troviamo la seguente: Luisa Conta italiana, d'anni venti, nubile, artista, via Arbib, n. 61, contusione all'occipite.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 11 novembre 1893

Venezia 21 39 72 60 42	Napoli 55 8 1 29 6
Bari 48 2 29 11 58	Palermo 8 25 28 86 17
Firenze 83 86 82 76 4	Roma 87 3 5 75 20
Milano 47 69 67 68 62	Torino 21 73 32 14 65

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 13 NOVEMBRE 1893 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro +1.8.
Min. Ap. notte 1.5
Barometro 760.
Stato atmosferico Bello
Vento
Pressione Stazionaria

Jeri Vario

Temperatura: Massima 7. — Minima 3.6
Media 4.55 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7.7 Leva ore 11.53
Passa al meridiano » 11.51.32 Tramonta 19.48
Tramonta » 16.35 Età giorni 5.
Fenomeni:

Una nuova poesia latina

DEL S. PADRE LEONE XIII

L'ottimo Paese di Perugia ha l'onore di pubblicare per primo la seguente nuova poesia latina del Santo Padre Leone XIII.

GVILELMVS · MASSAIA

CARDINALIS

LEGATIONE · APOSTOLICA · AD · AETHIOPAS
AN · XXXV · FELICITER · FUNCTVS
NE · RERV · GESTARVM · MEMORIA · INTERCIDAT
COMMENTARIOS
HORTANTE · LEONE · PONT · MAX ·
CONSCRIBIT · EVVLGAT

Caelesti eloquio Aethiopum fera pectora frangis;
Mox, bonus ut pastor, Christi ad ovile trahis.

Quid, lateant tua facta, rogas?)? vulgare labores
Pro sancta exhaustos religione, invat.

Difficiles pugnas, magnalia prode Christi,
Vexilloque crucis parta tropaea, invat.

Fare, age; gesta libens memori concrede papyro:
Et tua late hominum fama per ora volet.

Excutiatque alios, mireque incendat eandem
Carpere magnanimos, te praesente, viam.

LEO XIII.

*) Nesciri cupidus, ac diu anceps, plurimorum
consilio, maxime Pontificis, ad conscribendos et
evulgandos commentarios animum induxit.

La IV edizione dei Carmi di Leone XIII

La tipografia del Patronato che ebbe grazioso permesso da Sua Santità Leone XIII di pubblicare in una IV edizione economica tutti i sublimi carmi di Lui, avverte che tale edizione vedrà la luce soltanto ai primi di dicembre.

Prezzo del bel volume lire 2.50, per posta 2.80.

I nostri pellegrini

Fin da ieri i treni della Adriatica e della Veneta avevano condotto a Udine un bel numero di pellegrini, i quali in una a quelli della città e delle parrocchie finitime questa mattina alle 4.50 partirono alla volta di Roma. Erano circa un centinaio e ad essi dovevano unirsi a Codroipo, e a Pasian Silevonesco e alle altre stazioni, fino a Sacile, altri pellegrini della nostra Arcidiocesi, per montar a Mestre sul treno speciale che li porterà direttamente alla eterna città.

L'Ill.mo s. R.mo Mons. Francesco Dott. Isola Vicario Generale, era alla stazione nostra già dalle 4 1/4 e s'intrattene con vari gruppi dei pellegrini fino alla loro partenza, benedicendoli a nome dell'amatissimo nostro Arcivescovo.

L'inaspettata visita dell'Ill.mo e R.mo Monsignore allietto assai i pellegrini che non mancarono di ringraziarlo perchè volle essere presente alla loro partenza.

La riuscita del pellegrinaggio, si può dirlo fin d'ora, è splendida.

I nostri fratelli, che corrono verso Roma, portano seco i nostri cuori, i nostri voti; nè mancheranno di pregare per noi; di ottenerci a tutti una speciale benedizione del Santo Padre nostro; e la numerosa loro presenza dirà al Sommo Leone che il Friuli è cattolico sempre saldo nella fede dei suoi padri, sempre ardente d'amore per il Vicario di Cristo.

Da Latisana e da Codroipo riceveremo laggiù perchè a molti che desideravano prendere parte al pellegrinaggio non arrivarono i certificati d'iscrizione che avevano chiesti.

Siamo in grado di poterli assicurare che le loro domande non arrivarono nè alla R.ma Curia, nè all'Ufficio del nostro Giornale.

Investighino per sapere, se sarà possi-

bile, quale strada abbiano preso le loro lettere.

A chi presiede alla nostra stazione ferroviaria ed a tutto il personale anche adetto alle stazioni fra Pontebba-Udine, Cormons-Udine dobbiamo pubblico encomio per ogni solerte cura usata a vantaggio dei pellegrini.

Processo Cloza-Ermacora

L'udienza è aperta poco dopo le 10. Gli imputati vengono condotti nella gabbia dai due carabinieri. Nella sala non c'è molta calca grazie alle provvide disposizioni date dal Presidente.

Il Tribunale è così composto:

Presidente cav. Tufano.
Giudici: Monassi e Fiorasi.
Pubblico Ministero sostituto Teixeira de Mattos.

Vice Cancelliere Tocchio.

Siedono alla difesa gli avvocati: Caratti, Bertaccioni, Schiavi, e Girardini.

La Banca Cooperativa si è costituita parte civile con l'avv. Measso.

I periti sono 4, due di accusa e due di difesa: Sandri, Cozzi, de Kummert, e cav. Magni, questi due di Venezia.

Appena aperta l'udienza, incomincia l'interrogatorio dell'Ermacora Guglielmo.

Sono da udire più che un centinaio di testimoni, fra quelli di accusa e quelli di difesa.

Nuovo Sindaco

Con r. decreto 25 ottobre pp. il dott. cav. Pietro Cabassi, tenente colonnello medico a riposo, venne nominato sindaco di Corno di Rosazzo.

Cavallo del tram che cade

Stamattina, verso le 8, di fronte al campanile del duomo, un cavallo del tram cittadino, sdruciolò sul selciato, e stramazza a terra, prima che il conduttore per quanto pronto riuscisse a rattenerlo. Il carrozzone investì la povera bestia con tale violenza che il gancio del bilancino li penetrò nella natica sinistra da strapparvi un pezzo di carne producendogli una profonda ferita.

Servizio diretto italo-ungherese per viaggiatori e bagagli

In seguito ad accordi intervenuti fra le amministrazioni interessate è stato attivato col 1 novembre corrente un servizio diretto per viaggiatori e bagagli fra l'Italia e l'Ungheria per le vie di Ancona-Fiume e Venezia-Fiume. I biglietti dall'Italia, stampati in lingua italiana ed ungherese, sono a libretto ed eguali nel formato e nel colore a quelli della specie in uso per gli altri servizi diretti internazionali. Quelli distribuiti nel senso dall'Ungheria all'Italia sono di color giallo per la 2.a, e bruno per la 3.a. I biglietti hanno la validità di 15 giorni e danno diritto, sotto l'osservanza delle formalità d'uso, a sei fermate intermedie sul percorso italiano. La visita doganale ha luogo rispettivamente a Fiume a Venezia, o ad Ancona.

Libero ingresso di foraggi

Il giornale ufficiale di Budapest ha pubblicato il decreto che abolisce la proibizione della esportazione dei foraggi; altro decreto consimile fu pure pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* di Vienna.

Per l'uccisione del marinaio Miceli

Le autorità brasiliane spedirono 100 contos, equivalenti al cambio di 140,000 lire, alla famiglia del marinaio Miceli quale indennizzo per l'uccisione da parte delle truppe brasiliane, mentre il Miceli con altri marinai in una lancia del *Bausan* riportava a terra il nostro console.

Un povero pazzo

Venne ricoverato al nostro Ospitale nel riparto maniaci il sig. Andrea Colosio conosciuto in città e provincia, per essere stato molti e molti anni direttore del negozio di manifatture della ditta Andrea Tomadini. Da vario tempo l'infelice dava segni di non avere la ragione a posto poichè commise delle stranezze o faedis ed a Pontebba.

Perfino i richiami!

A Tricesimo venne arrestato Luigi Cantarutti perchè sforzato con ordigno la porta di un casotto rubò a danno di Pietro del Fabbro tanti uccelli di richiamo per L. 30.

Con un bicchiere

In Codroipo venne arrestato Domenico Morelli perchè in rissa per questioni di poca importanza produsse lesioni con un bicchiere nella mano destra a Enrico Morelli dichiarate guaribili in 15 giorni.

Amore fraterno

L'altra sera i fratelli Comino, agricoltori di Zuccolo, in quel di Ovidale, venuti a diverbio per questioni d'interesse, il maggiore di essi, estratta una ronca, si

slanciò sul minore, e gli inferse cinque ferite che furono dichiarate guaribili in dieci giorni.

«I Puritani» al Minerva

Per la prossima fiera di S. Caterina al teatro Minerva si darà *I Puritani* di Vincenzo Bellini, opera che da molti anni non si è rappresentata sui teatri di Udine.

Impresario ne è il sig. Adriano Pantaleoni; maestro concertatore e direttore d'orchestra il sig. Domenico Monticco, maestro della banda cittadina.

Ecco l'elenco degli artisti: signora Elisa Brambilla, signori Alvarez Udell, Gabriele Hernandez e Tullio Campello. Istruttore dei cori, maestro Franco Escher.

La prima rappresentazione avrà luogo domenica 19 novembre.

Nuovo ambulatorio di chirurgia e ginecologia

Il Dr. Luigi Rieppi aprì il suo ambulatorio di chirurgia e ginecologia il giorno 4 agosto alla ora una pomeridiana in Via calzolaia N. 8. Tale ambulatorio verrà tenuto ogni giorno alla stessa ora, eccettuate le domeniche.

DIARIO SACRO

Martedì 14 novembre — s. Menna m.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 5 ottobre al 11 novembre 1892

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 6
» morti — » 1
Esposti — — —
Totale N. 14

Morti a domicilio

Pasquale Neinglein di Cesare di mesi 5 — Maria Vettori di giorni 9 — Eugenia Suoch di Antonio d'anni 35 civile — Maria Pascoli fu Giovanni d'anni 72 casalinga — Guglielmo Cattarossi fu Gio. Batta d'anni 46 facchino — Rosa De Vitt di Antonio di mesi 5 — Luigi Caselica di Giacomo d'anni 1 e mesi 5.

Morti nell'ospedale civile

Antonio Vida fu Antonio d'anni 62 facchino — Giacomo Majeron fu Antonio d'anni 27 cestai — Luigi Colledani fu Giovanni d'anni 42 caffettiere — Lucia Degantuti-Pittoni fu Pietro d'anni 35 casalinga — Francesco Gri di Pietro d'anni 16 agricoltore — Lucia Vidoni-Liussi fu Domenico d'anni 72 contadina — Maddalena Wirsch-Bianuzzi fu Angelo d'anni 74 lavandaia.

Morti nella Casa di Ricovero

Maria Urbancigh-Masgon fu Giacomo d'anni 81 casalinga.

Totale N. 15

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Agostino Premoso fabbro, con Ermenegilda Del Giorno tessitrice — Gio. Batta De Festini bartiere, con Maddalena Lavaroni setainola — Giuseppe Malagò cordaiuolo, con Anna Lavaroni tessitrice — Giulio Tuniz muratore, con Italia Genarola setainola — Pietro Moro agricoltore, con Pierina Causero contadina.

Pubblicazioni di matrimonio

Francesco Croatto seggiolaio, con Maria Luigia Cristante casalinga — Giuseppe Zenarola facchino, con Regina Moro setainola — Luigi Vicario mugnaio, con Anna Vicario contadina — Umberto Beorchia fabbro, con Lucia Pinzani setainola — Luigi Pegoraro agricoltore, con Antonia Modotto contadina — Antonio Cont'agricoltore, con Vittoria Barbetti zolfanello — Tomaso Pilon servo, con Sabina Sut contadina — Giuseppe Locatelli falegname, con Teresa Facchini sarta.

VITA E DOTTRINA DI GESÙ CRISTO

Estratta dai Santi Vangeli
con analoghe spiegazioni e riflessioni
ad uso del popolo Cristiano
per

MONS. PIETRO CAPELLARI

VESCOVO TITOLARE DI CIRENE

Due volumi il 1.º di pagine 490; il 2.º di pagine 382.

Prezzo dell'opera It. L. 3, acquistandola ai suddetti recapiti.

Chi vuole riceverla per posta dovrà spedire per cartolina postale L. 3,40.

Si vende alla tipografia editrice del Patronato in Udine e alla tipografia e lib. Bonanni in Gemona.

ULTIME NOTIZIE

Consiglio dei ministri

Roma 12. — Oggi si tenne Consiglio dei ministri. E' durato lungamente.

Dopo gli affari ordinari, il Consiglio deliberò di presentare alla Camera la modificazione alla legge comunale che estende il sindaco elettivo ai capoluoghi di mandamento, e fissa a ogni quattro anni la rinnovazione dei consigli comunali e provinciali.

Deliberò di presentare il progetto per sistemare la pubblica beneficenza in Roma, pagando a Roma mezzo milione all'anno.

Deliberò di pubblicare un decreto per dichiarare decaduti i deputati e senatori, che non si sono ancora — secondo la legge — dimessi dagli uffici tenuti presso le Banche.

Accettò le dimissioni del duca della Verdura da direttore del Banco di Sicilia e rinviò le nomine dei direttori dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Convocazione del Parlamento

L'on. Farini ha convocato il Senato per il giorno 23. Si crede che per lo stesso giorno Zanardelli convocherà la Camera.

Ecco l'ordine del giorno del Senato: Sorveglianza degli uffici — Progetto sui Demani comunali delle provincie del mezzogiorno.

L'ordine del giorno della Camera per la riapertura al 23 corr. comprende: 1. interrogazioni — 2. sorveglianza degli uffici — 3. Comunicazioni del governo — 4. Discussione di diciotto progetti d'indole diversa.

I sette possono andare a dormire

Si telegrafa da Roma che il comitato parlamentare dei Sette terminò i lavori collettivi. Le conclusioni furono tutte votate all'unanimità. Resterebbero a Roma il presidente onor. Mordini ed i membri on. Sineo e Paternostro per completare il coordinamento dei documenti.

La relazione verrebbe depositata all'apertura della Camera in plico suggellato.

Un discorso di Fortis

Bologna 12. — L'on. Fortis, inviato dall'Unione democratica emiliana tenne oggi un discorso nell'aula della Biblioteca di Santa Lucia, che era affollatissima.

Assistevano alla riunione i deputati Rava, Chigi e Aggio.

Il discorso durò un'ora e mezzo e fu la difesa dell'attuale ministero.

Il processo per l'affare del riso

Proveniente dal carcere di Novara, e mediante traduzione straordinaria è arrivato Pinto a Roma, detenuto, per deporre in processo contro Chauvet. Il negoziante Merlo, che riuscì a fuggire prima di essere arrestato, è suo cognato. Questi alterava le bollette dei risi esportati; scrivendo al Pinto diceva di sapere che arrischiava la galera.

L'arresto di Costanzo Chauvet e del comm. Cesare Gallina fu ordinato dal procuratore del re per tre distinti reati: 1.º truffa ai danni dello Stato; 2.º falso in scrittura pubblica; 3.º corruzione di pubblici funzionari.

Misure contro gli anarchici

Secondo l'Autorità la Spagna prenderebbe l'iniziativa per riunire una commissione internazionale incaricata di elaborare delle misure contro gli anarchici.

La crisi austriaca risolta

La *Viener Zeitung* pubblica una lettera autografa dell'imperatore che accetta le dimissioni del gabinetto Taaffe e che nomina il nuovo ministero che è così composto: Windisgrätz presidente del consiglio, Baequehem interno, Wurnbrand commercio, Plener finanza, Medeyski culti, Jaworsky ministro senza portafoglio, Falkenheim e Welschheim conservano i rispettivi portafogli dell'agricoltura e della difesa nazionale.

Una lettera autografa speciale diretta a Taaffe dall'imperatore dice che adempie con cuore al dovere di esprimere i ringraziamenti più caldi e la sua piena approvazione per i grandi servizi resi all'imperatore ed allo Stato durante lunghi anni da Taaffe, che in tutte le occasioni si ispirò alle migliori intenzioni patriottiche e ad un sentimento di devozione personale. Altre lettere autografe dell'imperatore esprimono ai ministri Gautsch, Zalcusky e Steimbask piena riconoscenza per servizi prestati, e soggiungono che l'imperatore si riserva di richiedere ulteriormente i loro servizi. Le lettere di nomina dirette dall'imperatore a Falkenheim, Welschheim e Baequehem esprimono approvazione per i loro servizi resi finora.

Anche Schoenborn fa parte del nuovo ministero Windisgrätz conservando il portafoglio della giustizia. Windisgrätz e tutti i membri del nuovo gabinetto giurarono oggi nelle mani dell'imperatore. Windisgrätz fece a Taaffe una visita che durò mezz'ora.

Barcellona in stato d'assedio

Lo stato d'assedio fu proclamato. Quaranta anarchici si sottoporranno alla Corte marziale.

A Siviglia sei anarchici, supposti conniventi nell'attentato di Barcellona, furono arrestati.

Assicurasi che fu firmato il decreto, che sospende gli articoli della costituzione, che garantiscono la libertà dei cittadini. Ogni cittadino sospetto potrà essere immediatamente arrestato.

Sette dei feriti nel disastro del teatro al Liceo sono morti.

TELEGRAMMI

Melilla 12. — Le sceicco comandante la cavalleria dei kabili fu ucciso da una granata spagnola. I kabili rimasero scoraggiati; moltissimi si ritirano alla montagna fuori della portata dei cannoni spagnoli. Piccoli gruppi di tiratori kabili rispondono debolmente alle cannonate dei forti.

New York 12. — Il *York Herald* ha da Montevideo: Tutte le banche di Rio Janeiro sono chiuse. Il bombardamento della città continua. Il console inglese notificò che le merci a bordo delle navi ancorate in porto saranno protette dai comandanti delle navi da guerra estere.

Notizie di Borsa

13 Novembre 1892

Rendita it. god. 1 lugl. 1893	da L. 92.20 a L. 92.30
id. id. 1 genn. 1894	» 90.03 » 90.13
id. austr. in carta da F.	96.60 » 96.75
id. » in arg.	» 96.25 » 96.50
Fiorini effettivi da L.	226.— » 226.50
Bancanote austriache	» 226.— » 226.50
Marchi germanici	» 141.75 » 141.50
Marenghi	» 22.90 » 22.94

Antonio Vittori, gerente responsabile.

SI VENDONO

SENZA AUMENTO DI SPESA

IN UN

SPLENDIDO PORTABIGLIETTI

di seta-raso elegantissimo; oppure

IN UN

SACHÉT CARMEN

pure di seta-raso profumato, e dipinto a mano

I BIGLIETTI DA 5 NUMERI

DELLA

Lotteria Italiana Privilegiata

(Estrazione 31 DICEMBRE corr. anno)

Ogni lotto da 100 numeri riceve all'atto dell'acquisto: Un elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento finissimo per sei persone.

Spedire cartolina vaglia di sole L. 5 oppure di L. 100 alla Banca di Emissioni Fratelli Casarato di Fco (Casa fondata nel 1868). Via Carlo Felice 10, Genova, oppure ai principali Banquieri e Cambiovalute nel Regno.

Giornale di Kneipp

Il numero 11 del *Giornale di Kneipp*, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, contiene:

Sommario — La cura idroterapica nell'inverno — L'aria fresca e la salute. — Una cura notevole. — L'acqua contro gli effetti dell'influenza. — Il parroco Kneipp a Düsseldorf. — Il parroco Kneipp, a Kleve e a Coblenza. — Le teorie di un vecchio zingaro. — Aria, acqua e dieta. — A proposito di cure estive. — Dall'America settentrionale. — Corrispondenza. — In giro. — Consultore medico. — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, Via della Posta 16 — Udine.

I nuovi associati riceveranno tutti i numeri arretrati.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO

Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno d'inverno

Tappeti e damuschi

Qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per apparecchiature forniture in oro fino e falso; si spediscono campioni e listini a richiesta.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei concimi inglesi della Langdals Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fostato «Thomas» marca H. e E. Albert, garantito pure col 15 al 17 p. 100 d'anidride fosforica.

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

GIUSEPPE DELLA MORA

Udine - Via Rialto - 4

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

Da cedersi

anche subito a prezzi convenientissimi un Esercizio bene avviato con mobili e

forno nel centro di Campoformido. Si potrebbe anche impiantare un magazzino di materiali da fabbrica, legnami ed altro.

Per trattative rivolgersi dal proprietario G. BATTÀ MARCUZZI in Udine, Via Rauscedo N. 2.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREIMITZ

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renali, discrasie uro-fosfatice, disturbi di septicemia, nella discrasia gotica, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. e dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro cadauna.

FRATELLI DORTA

Udine

CIMICI

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'ANTISETTICO, che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — UDINE

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oki direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono desse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di più interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per insperati, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischhofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunci del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.º reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè Malto-Kneipp sono i Fratelli Dorta, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbristolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi Commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

CAMICERIA ITALIANA

GIACOMO FERRI & C.

MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezziati)

tra la Galleria Vittorio Emanuele e Via S. Margherita.

PRIMARIO STABILIMENTO per confezione di scelta BIANCHERIA DA UOMO, CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE SU MISURA

TESSUTI provenienti dalli MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catalogo gratis a richiesta - Telefono M. 159

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al « Vero Alcool », di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET & C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

**SPECIFICO SOVRANO
PRODOTTO IGIENICO
INDISPENSABILE
RACCOMANDATO**

in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicranie e nevralgie.

per la conservazione dei denti, assodando le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpini e Militari.

nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in fiasconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Lonigo Produttore delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

regainismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta. Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2. Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 busti, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 busti, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 busti, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 busti, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

la **Chèvre Emantica**

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amighe colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

TE LA SAL



Liquore Stomacale Ricostituente DI

FELICE BISLERI MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colera dei polli.

UNICO DEPOSITO

alla drogheria

FRANCESCO MINISINI

UDINE

ESAMI DI SEGRETARIO COMUNALE

Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza ginnasiale, o tecnica, o di Patente da Maestro di grado superiore, o titoli equipollenti, volessero seriamente, con poca spesa e fatica, rimanendo in casa propria prepararsi da sé ai prossimi esami suddetti, con cartolina facciano sollecita domanda del relativo programma: all'Autore-Editore G. Penna, in Milano, Via S. Antonino, N. 7.